



DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELL' ASSOCIAZIONE LITTLE HANDS

CHI SIAMO

L'associazione Little Hands è stata fondata nel 2010 a Cantù (Italia) con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di relazioni di solidarietà e di collaborazione con i movimenti dei bambini e adolescenti lavoratori e con associazioni di base che lavorano per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

La tematica del lavoro minorile, senza dubbio complessa, necessita un approccio approfondito e attento: Little Hands ha scelto d'impegnarsi a favore della sua **valorizzazione critica**. Il lavoro minorile può essere strumento di crescita anche per un soggetto minorenni nel momento in cui venga svolto in condizioni di tutela dei suoi diritti e della sua dignità, senza ledere lo sviluppo psicofisico e integrità sociale.

Questa convinzione nasce direttamente dall'osservazione dell'esperienza lavorativa condotta dalla maggioranza dei bambini e delle bambine incontrate nei quartieri popolari del sud del mondo. Per loro, e per le loro famiglie, il lavoro non è semplicemente una fonte di guadagno, ma un'esperienza educativa e un momento significativo di costruzione della propria identità sociale.

A partire dalla sua nascita, Little Hands ha stretto legami di collaborazione con le seguenti realtà: Ejt Benin, Ejt Burkina Faso, Fondazione Pequeños Trabajadores, Creciendo Unidos e Escuela Viajera (Colombia).

Scopo dei movimenti che supportiamo dev'essere rivendicare il pieno riconoscimento dei diritti minorili, ma allo stesso tempo creare opportunità di lavoro dignitose, mettendo a punto strumenti di crescita che siano al tempo stesso professionali e culturali.

PERCHÉ UN DOCUMENTO PROGRAMMATICO

In un momento di forte crisi economica, in cui risulta difficile trovare sbocchi adeguati per i prodotti dei ragazzi sul mercato internazionale, l'associazione ha avvertito la necessità di definire con chiarezza delle linee guida che orientino le nostre azioni presenti e future nel campo dell'**economia solidale**.

Non solo: oltre a proseguire l'impegno a fianco delle associazioni già conosciute, desideriamo **metterci in rete** per trasmettere e ricevere nuove energie. Siamo disponibili a creare contatti con altre realtà, a cui ci unisca la fiducia in una serie di valori fondamentali: l'impegno collettivo, il rispetto reciproco, il desiderio di creare una nuova società basata su cooperazione e solidarietà.

LA SITUAZIONE ATTUALE

A partire dalla nascita di Little Hands possiamo affermare che siano stati compiuti significativi passi in avanti. La nostra relazione con i bambini e adolescenti lavoratori e la nostra conoscenza reciproca è stata infatti rafforzata da una collaborazione costante, finalizzata a organizzare nel modo migliore l'importazione dei loro prodotti.

Proprio durante le visite ai laboratori abbiamo raccolto la richiesta di allestire **uno spazio visibile e qualificato** destinato esclusivamente alla vendita dei prodotti dei bambini adolescenti lavoratori; questo spazio è ora finalmente venuto alla luce.

La nostra strategia ci consente di agire contemporaneamente su due fronti: supportiamo forme di lavoro dignitoso che coinvolgono le fasce più deboli della popolazione, e attraverso la vendita informiamo un più

ampio numero di persone sulla realtà dei ragazzi , partecipando anche a fiere e eventi commerciali. I risultati ottenuti grazie a questa scelta ci spingono a ritenere fondamentale anche per i prossimi anni la creazione di forme di cooperazione che partano direttamente dalle proposte dei ragazzi e da progetti condivisi.

L'ECONOMIA SOLIDALE: UNA POSSIBILE ALTERNATIVA ALLO SFRUTTAMENTO

Siamo consapevoli che gli effetti più rovinosi del libero mercato e della crisi economica che lo coinvolge ricadranno, ancora una volta, soprattutto sui più deboli. Per questo riteniamo ancora più urgente dare una risposta concreta ai bisogni vitali dell'uomo: l'amicizia, la cooperazione e la solidarietà su cui vogliamo basarci devono trovare concreta realizzazione in effettivi progetti di sviluppo.

La nostra convinzione è che attraverso la vendita dei prodotti ragazzi si possano realizzare tre obiettivi fondamentali:

- Sostenere i movimenti durante una difficile congiuntura economica;
- Trasmettere efficacemente al compratore informazioni su chi abbia realizzato il prodotto e in quali condizioni economico-sociali;
- Aiutare il minore a diventare protagonista del suo contesto familiare e sociale. Un bambino che intraprende una crescita sana e consapevole di questo tipo sarà meno facilmente vittima passiva di maltrattamenti e sfruttamenti.

Un progetto di questa portata è attuabile solo a patto che sia comunemente accettato un principio: che un lavoro dignitoso e adeguato ha valore anche se volto da un minore.

A proposito del nostro impegno economico e solidale riportiamo l'intensa testimonianza che ci ha inviato una delle organizzazioni con cui collaboriamo:

«Qualsiasi ordine di prodotti di Little Hands è la conferma di ciò che possiamo fare con la nostra creatività, il nostro processo pedagogico e le nostre mani. È sentire che possiamo RI-ESISTERE in mezzo al conflitto nel quale proviamo a sopravvivere, nonostante si debba combattere tutti i giorni ed esso si accentui col passare degli anni, a volte in mezzo al nostro sconforto e alla nostra impotenza.

I prodotti che creiamo rappresentano precisamente quella scintilla di speranza per credere che tutto è possibile, che è grazie al nostro lavoro, allo spazio pedagogico nel quale lo trasformiamo e in cui mutiamo i problemi in "sorrisi" e le difficoltà in ostinazione, che troviamo le forze necessarie per andare avanti.

La solidarietà quindi ritorna al suo significato più antico, è quel concetto "solido, stabile, articolato e collettivo" che ci esorta a sopportare l'attacco della povertà, dell'assenza dello Stato, dell'esclusione, del conflitto armato e di tutti i silenzi che rimangono chiusi nel cuore e nella memoria».

IL LAVORO IN CONDIZIONI DEGNE PER UN BAMBINO E ADOLESCENTE LAVORATORE

Perché il lavoro minorile sia accettabile è necessario che venga svolto in "condizioni degne". Per *lavoro in condizioni degne* si intende una forma lavorativa che si svolga con orari, salari e luoghi adeguati a un bambino e che lasci spazio sufficiente per il gioco e per l'istruzione. L'educazione rimane quindi la base del percorso lavorativo del minore; anzi, spesso è solo grazie al lavoro che i bambini possono permettersi di proseguire i loro studi. Il lavoro dev'essere, come affermano i bambini stessi, *leggero, limitato e sicuro*.

Le attività produttive riguardano generalmente laboratori artigianali o attività di microcredito; si tratta di formule economiche che cosituiscono anche un'occasione formativa per l'apprendimento di un mestiere.

ECONOMIA SOLIDALE

La crisi della società capitalista nasce anche dalla separazione di due concetti: economia e solidarietà. I danni causati da questa rottura si sono fatti particolarmente evidenti negli ultimi anni: problemi sociali, nuove povertà, aumento delle disuguaglianze economiche, ma anche crescita del disagio, precarietà lavorativa e una generale sfiducia verso il futuro, che può anche assumere forme violente e autodistruttive. Da questo punto di vista dovremmo imparare a leggere in modo più profondo il malessere che attraversa la nostra società. Il nostro modello di sviluppo, fondato sulla crescita e sull'aumento selvaggio dei consumi, negli ultimi decenni ha portato alla scomparsa del tempo libero, del tempo delle relazioni, dedicato a noi stessi e a quelle scelte che ci rendono persone solidali.

Il sistema economico che cerchiamo di costruire deve essere invece capace di coniugare solidarietà e economia con identica intensità. I progetti che abbiamo avviato in Benin, Burkina Faso e Colombia sono testimonianze tangibili di cosa queste due parole significhino per noi.

SOLIDARIETÀ

L'economia solidale è tale quando riunisce persone di buona volontà accumulate dal desiderio di condividere mezzi finanziari e materiali per sostenersi economicamente a vicenda, nell'interesse primario dei più deboli; in questo caso, i bambini.

ECONOMIA

La nostra attenzione in campo economico si focalizza su tre obiettivi:

- Sviluppare relazioni commerciali in modo da portare benefici equi a tutte le realtà con cui siamo in contatto; ad esempio, inviando ordini di prodotti a tutte le organizzazioni collaboranti.
- Incoraggiare la realizzazione di prodotti che stimolino la creatività dei bambini e che rispettino l'ambiente e le tradizioni locali.
- Trovare nuovi spazi di mercato visibili e specifici.

A proposito del secondo punto, sottolineiamo come la crescita dei consumi occidentali sia stata resa possibile da uno sfruttamento sconsiderato dei sistemi ecologici. Evidenze scientifiche oggi non più ignorabili mostrano come l'attuale modello di sviluppo sia insostenibile per la biosfera. Per questo vogliamo dedicare particolare attenzione anche ai materiali utilizzati per la produzione degli oggetti da regalo: la loro scelta deve contribuire alla **salvaguardia dell'ambiente e alla tutela della salute**.

In questo campo abbiamo ottenuto riscontri positivi sia da parte dei ragazzi, che sono attenti a proporre prodotti ecosostenibili, sia da parte degli acquirenti, sensibili al desiderio di coniugare solidarietà e ecologia.

UN OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE: FARE RETE

Riassumendo, possiamo affermare che un laboratorio di economia solidale dovrebbe unire tre componenti fondamentali:

- Una pedagogico-educativa
- Una formativa per l'avviamento professionale di bambini e adolescenti lavoratori e per la formazione di future imprese sociali
- Una produttivo-economica per aumentare il reddito delle famiglie, favorire l'evoluzione di una microimpresa e il futuro autosostentamento.

A queste tre esigenze deve seguire un'adeguata campagna d'informazione e questo tipo di lavoro comincia anzitutto da noi. Dobbiamo avere la consapevolezza e la motivazione necessaria per far apprezzare un prodotto a un consumatore interessato a conoscere i nostri progetti.

Per poter sviluppare questo nostro programma abbiamo bisogno di unione: **di fare rete**.

L'appartenenza a una struttura di questo genere ci permette di avere con più facilità scambi di esperienze, di fraternità e di amicizia; ci consente di trovare insieme soluzioni ai problemi dell'emarginazione e della povertà. Per questo è importante abituarsi a comunicare tra noi inviando messaggi, proposte e riflessioni.

La rete è lo strumento che ci avvicina in tempo reale, che abbatte distanze chilometriche e che ci aiuta a non sentirci soli di fronte alle ingiustizie del nostro mondo.

Fare rete, a nostro parere, significa anche ottenere una maggiore incidenza politica, sia a livello globale, sia soprattutto nei Paesi dove operano i Nats, ottenendo la possibilità di aprire nuovi progetti.

La nostra associazione vuole dunque assumersi il compito di **mettere in rete** le informazioni e le esigenze raccolte da ogni realtà conosciuta per creare uno spazio di dibattito e di confronto.

Queste sono alcune delle sfide che oggi ci troviamo di fronte: sfide che esigono una scommessa collettiva per poter costruire una nuova giustizia sociale.

Vogliamo continuare a tessere reti di economia solidale a partire dal nostro vissuto, dallo scambio di conoscenze e di fratellanza.

Nella misura in cui si crede..... si può arrivare .

Febbraio : 2012